
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI A MATRICE PLASTICA

**DETERMINA DI NON ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 171/2023 PROT. N. 4947 DEL 24.01.2023
(Art. 208 D.Lgs n. 152/2006)**

**VERIFICA PRELIMINARE ASSOGGETTAMENTO A
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(ART. 6 COMMA 9 D.LGS N. 152/2006)**

DOCUMENTO

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

PROPONENTE



eco+eco s.r.l.

Sede legale e operativa Valorizzazione: Via della Geologia, 31/1 – 30176 Venezia (VE)

Sede operativa Riciclo: Via della Geologia, ex area 43ha – 30176 Venezia (VE)

Tel. 041 5477200 – Fax 041 5477290 | protocollo@ecopiueco.it | protocollo@cert.ecopiueco.it | www.ecopiueco.it

Codice fiscale, partita iva e iscrizione al registro imprese di Venezia nr. 03071410272 | Capitale sociale € 65.361.166,00 i.v.

Sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di:

V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. - S. Croce, 489 - 30135 Venezia - Italia - C.F. - P.IVA - R.I. Ve: 03341820276

CONSULENZA TECNICA:

Studio AM. & CO. Srl

Via dell'Elettricità n. 3/d

30175 Marghera (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail david.massaro@studioamco.it

PROGETTAZIONE TECNICA:

KONSULTING SRL Unipersonale

via del Popolo, 47

33095 San Giorgio della Richinvelda - Pordenone –

C.F. P.IVA 01852990934 – N.REA PN350251

email: consulenzek.ing@gmail.com – pec: konsulting.srl@pec.it

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 ASPETTI CHE NON SUBISCONO ALCUNA MODIFICA	7
3.0 IMPATTI AMBIENTALI NELLA SITUAZIONE DI PROGETTO	7
3.1 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA	8
3.2 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO	12
3.3 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO.....	15
3.4 IMPATTO SU ECOSISTEMA E BIODIVERSITA'.....	16
3.5 IMPATTO SULLA POPOLAZIONE SALUTE PUBBLICA.....	24
3.5.1 Situazione sanitaria della popolazione nell'area di studio.....	24
3.5.2 Popolazione Comune di Venezia.....	28
3.5.3 Definizione degli impatti sulla salute pubblica	32
3.5.4 Conclusioni.....	35
4.0 LISTA DI CONTROLLO	36

1.0 PREMESSA

Con pratica SUAP n. 03643900230-25092022-0918 del 25 settembre 2022 la ditta Eco-Ricicli Veritas Srl (Eco+Eco Srl) ha presentato alla Città Metropolitana di Venezia istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs n. 152/2006) relativamente alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di recupero rifiuti solidi non pericolosi a matrice plastica da realizzarsi in comune di Venezia, località Fusina, in via della Geologia “Area ex Alcoa”, all’interno di un terreno catastalmente censito come:

Censuario del Comune di Venezia

Foglio n. 193

Mappali n. 1241 (sedime Impianto) e n. 1242 (cabina elettrica)

Con Determina n. 171/2023 prot. n. 4947 del 24.01.2023 la Città Metropolitana di Venezia ha definito la Non Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto presentato, ponendo alcune condizioni ambientali post operam e ante operam, dettagliatamente descritte nella relazione Tecnica di Progetto.

Al fine di ridurre gli impatti ambientale sull’ambiente e congiuntamente migliorare la prestazionalità ambientale dell’impianto, la ditta Eco+Eco Srl intende apportare al progetto presentato le seguenti modifiche:

- a) Inserimento delle attività di R13 Messa in Riserva fine a se stessa e dell’attività di R12^{ACC} “Accorpamento”;
- b) Modifica della Linea di selezione, al fine di ridurre gli impatti complessivi, migliorare la prestazionalità;
- c) Modifica della Linea di produzione EoW al fine di ridurre gli impatti complessivi, migliorare la prestazionalità ed eliminando il processo di densificazione che

- comporta un rischio di innesco incendio maggiore rispetto alla nuova tecnologia proposta;
- d) Modifica del lay-out funzionale legata alle modifiche di cui ai due precedenti punti emissivi;
 - e) Riduzione del numero di emissioni convogliate con eliminazione del camino E3 in quanto non più necessario. Infatti le emissioni captate dalla Linea di Selezione convogliano nel filtro a maniche della linea di produzione EoW, mantenendo invariata la portata di emissione ed il flusso di massa del camino E2. In aggiunta alla riduzione del numero di punti emissivi, si evidenzia inoltre che la programmazione dei batch di trattamento dei rifiuti plastici consente di ridurre in alcune fasi la portata sia del camino E1 che di quello E2, come dettagliatamente riportato al capitolo 4.10;
 - f) Incremento dei quantitativi massimi di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti finalizzato a ridurre il numero di viaggi in ingresso e in uscita dall'impianto. Infatti avendo un polmone di stoccaggio più ampio sarà possibile migliorare la logistica degli automezzi;
 - g) Modifica del sistema di depurazione e riciclo a ciclo chiuso delle acque di lavaggio, inserendo un processo depurativo simile a quello già progettato ma meno impattante dal punto di vista economico.

Le varianti proposte sono da considerarsi degli adeguamenti tecnici e tecnologici alle Linee inizialmente proposte e sono finalizzate a migliorare le condizioni di esercizio dell'impianto, riducendo gli impatti nei confronti della matrice atmosfera, ottimizzando i flussi dei rifiuti ed eliminando il rischio di lavorazione della plastica ad alte temperature, infatti nella Linea di produzione Eow è stato inserito un processo di bricchettatura dell'Eow (comprime il materiale plastico lavorando a basse temperature) in luogo del

procedimento di densificazione inizialmente proposto (fonde e densifica la plastica ad alte temperature).

L'art. 6 comma 9bis del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, recita quanto segue: *“Nell’ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate alle modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi, si applica la procedura di cui al comma 9”*. A sua volta il comma 9 recita quanto segue: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, **in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite **apposite liste di controllo**, una valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare. L’autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l’esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L’esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall’autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*.

L’intervento potrebbe rientrare all’interno della lettera z) punto 7 o della lettera t) punto 8 dell’Allegato IV al D.Lgs n. 152/2006. A giudizio della proponente, le modifiche proposte oltre a non determinare il superamento degli eventuali valori limite stabiliti dagli Allegati II e III alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, non apportano alcun aggravio ambientale, bensì diminuiscono gli impatti potenzialmente indotti dall’impianto rispetto alla condizione inizialmente valutata dal Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia.

Nel proseguo viene dimostrata l'assenza di impatti ambientali negativi da ricondurre alle modifiche proposte e viene formalizzata la lista di controllo richiesta dal comma 6 dell'art. 9bis del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii.

2.0 ASPETTI CHE NON SUBISCONO ALCUNA MODIFICA

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti:

Rimangono invece invariati:

- a) Struttura dell'impianto;
- b) Tipologia dei rifiuti in ingresso;
- c) Tipologie di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto;
- d) Tipologie di rifiuti prodotti;
- e) Potenzialità dell'impianto, intesa come quantità massima trattabile di rifiuti;
- f) Tipologia, quantità e qualità degli Scarichi idrici. Lo scarico delle acque di raffreddamento dei densificatori è sostituito dallo scarico delle acque di raffreddamento delle bricchettatrici.

3.0 IMPATTI AMBIENTALI NELLA SITUAZIONE DI NUOVO PROGETTO

Preventivamente alla formulazione della Lista di Controllo, al fine di consentire alla Città Metropolitana di Venezia la Valutazione completa degli impatti ambientali potenziali riconducibili alle modifiche proposte, i tecnici estensori del presente documento ritengono utile definire i singoli impatti nelle matrici ambientali potenzialmente indotti dalle modifiche proposte.

Verranno nel seguito approfonditi gli impatti potenziali in relazione ai seguenti aspetti:

Emissione
08/01/2024
Rev. n. 00

ECO+ECO Srl
Via della Geologia "Area Ex Alcoa"
Venezia - Loc. Malcontenta

Pag. 7 di 44

- 1) Atmosfera;
- 2) Ambiente idrico;
- 3) Rumore;
- 4) Suolo e sottosuolo;
- 5) Ecosistema e biodiversità;
- 6) Popolazione e salute pubblica.

3.1 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA

Il progetto iniziale sottoposto alla Valutazione del Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia prevedeva l'attivazione di tre distinti punti di emissione in atmosfera di tipo convogliato, uno a servizio della Linea di Selezione (denominato C3) e due a servizio della Linea di produzione EoW (denominati C1 e C2).

Le caratteristiche dei tre punti di emissione in atmosfera inizialmente proposti erano le seguenti:

Camino E1	
Funzionalità: aspirazione e abbattimento dell'aria umida dei processi di trattamento rifiuti afferenti alla Linea di produzione Eow	
Descrizione	Valore

Altezza del camino	18 m		
Diametro allo sbocco	700 mm		
Portata	20.600 Nm ³ /h		
Inquinanti presenti	PM	COV	osmogeni
Concentrazione limite	10 mg/Nm ³	50 mg _C /Nm ³	--
Concentrazione attesa	<5 mg/Nm ³	<15 mg _C /Nm ³	2000 OUE/m ³
Flusso di massa	<103 g/h	<309 g _C /h	--

Tabella n. 1

Camino E2			
Funzionalità: aspirazione dei processi di trattamento a secco e del trasporto pneumatico della Linea di produzione Eow			
Descrizione	Valore		
Altezza del camino	18 m		
Diametro allo sbocco	800 mm		
Portata	30.000 Nm ³ /h		
Inquinanti presenti	PM	COV	osmogeni
Concentrazione limite	10 mg/Nm ³	50 mg _C /Nm ³	--
Concentrazione attesa	<5 mg/Nm ³	<10 mg _C /Nm ³	1000 OUE/m ³
Flusso di massa	<150 g/h	<300 g _C /h	--

Tabella n. 2

Camino E3	
Funzionalità: aspirazione dei processi di trattamento a secco della Linea di Selezione	
Descrizione	Valore
Altezza del camino	18 m
Diametro allo sbocco	650 mm
Portata	19.000 Nm ³ /h
Inquinanti presenti	PM
Concentrazione limite	10 mg/Nm ³
Concentrazione attesa	<5 mg/Nm ³
Flusso di massa	<95 g/h

Tabella n. 3

L'assenza di impatti potenziali negativi sull'atmosfera legati anche agli inquinanti associati alle emissioni odorigene del progetto inizialmente proposto, è stata certificata da:

- a) Determina di non Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale n. 171/2023 prot. n. 4947 del 24.01.2023, che ha confermato l'assenza di impatti negativi sulla matrice atmosfera come identificati dallo Studio Preliminare di Impatto Ambientale a firma dell'ing. Cecotti Cristina;
- b) Studio di impatto delle emissioni in atmosfera a firma del dott. David Massaro, giusta Condizione Ambientale n. 2 della Determina 171/2023 prot. n. 4947 del 24.01.2023.

La nuova ipotesi di progetto riduce ulteriormente gli impatti potenziali sulla matrice atmosfera, infatti:

- a) La modifica delle Linee di trattamento consente di ridurre il numero delle sottostazioni di processo aspirate e la relativa portata di aspirazione, consentendo di convogliare in un unico camino (C2) le emissioni polverose riconducibili all'aria non umida delle due Linee di trattamento. In questo modo la portata ed il flusso di massa del camino C2 rimane identica a quella del progetto valutato dal Comitato Via della Città metropolitana di Venezia (rif. tabella n. 2) mentre viene completamente eliminato il camino C3, riducendo gli inquinanti polveri complessivamente emesse;
- b) In relazione alla tipologia di rifiuto plastico sottoposto a trattamento (plastica rigida o plastica molle) i camini C1 e C2 opereranno a portata ridotta, infatti:

CAMINO E1

- Durante il trattamento della plastica rigida + Affondati avrà una portata massima di emissione pari a 20.600 Nmc/h;
- Durante il trattamento della plastica molle MPO FILM + Affondati avrà una portata massima di emissione pari a 14.890 Nmc/h;

CAMINO E2

- Durante il trattamento della plastica rigida + Affondati + linea di Selezione avrà una portata massima di emissione pari a 30.000 Nmc/h;

- Durante il trattamento della plastica molle MPO FILM + Affondanti + linea di Selezione avrà una portata massima di emissione pari a 27.550 Nmc/h;

Tutte le valutazioni di impatto potenziale riportate nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale a firma dell'ing. Cecotti Cristina e nello Studio di impatto delle emissioni in atmosfera a firma del dott. David Massaro, nonché lo Studio delle Ricadute delle emissioni odorigene sempre a firma del dott. Massaro David, hanno considerato i camini C1 e C2 con emissione costante nella massima condizione di esercizio, vale a dire una portata costante di 20.600 Nmc/h per il camino E1 ed una portata costante di 30.000 Nmc/h per il camino E2, quando invece le condizioni di esercizio determineranno anche la funzionalità a portata ridotta, riducendo di conseguenza gli impatti potenziali nei confronti della matrice atmosfera.

3.2 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

Come argomentato nella Relazione Tecnica di Progetto, la nuova ipotesi di progetto non apporta alcuna modifica all'ipotesi progettuale iniziale, infatti presso l'impianto saranno attivi i seguenti processi di gestione dei reflui e relativi scarichi idrici:

Emissione
08/01/2024
Rev. n. 00

ECO+ECO Srl
Via della Geologia "Area Ex Alcoa"
Venezia - Loc. Malcontenta

Pag. 12 di 44

- 1) Acque di risulta dall'impianto di lavaggio del materiale plastico afferente alla Linea di Produzione EoW scaglia o bricchettato. Le acque vengono sottoposte a depurazione e reimmesse nelle fasi di lavaggio mediante un sistema a "ciclo chiuso", pertanto non originando uno scarico. Una parte viene allontanata come rifiuto liquido. Al sistema di depurazione giungono anche le acque dei risulta dello scrubber. La nuova ipotesi di progetto ha previsto una modifica del sistema di trattamento delle acque industriali al solo fine di garantire la riduzione dell'impatto economico dell'intervento. Rimane invariata l'efficienza e l'efficacia del sistema di depurazione adottato;
- 2) Acque industriali di processo, costituite dalle acque di raffreddamento post bricchettatura. Le acque vengono sottoposte a depurazione (grigliatura) e scaricate nella rete di pubblica fognatura "acque nere";
- 3) Acque reflue assimilate alle domestiche, provenienti dai servizi igienici a servizio delle maestranze e degli ospiti. Il refluo viene scaricato nella condotta fognaria "acque nere" gestita da VERITAS SpA;
- 4) Acque meteoriche di dilavamento, suddivise tra prima e seconda pioggia, raccolte sulle aree scoperte potenzialmente inquinabili quali stoccaggio EOW e transito. Tutte le acque meteoriche vengono scaricate nella condotta "acque bianche" della zona produttiva, recapitante nella laguna di Venezia. Preventivamente allo scarico nella rete fognaria, le sole acque meteoriche di prima pioggia, vengono sottoposte a

- trattamento depurativo mediante processi di sedimentazione, disoleazione, filtrazione a coalescenza, filtrazione a quarzite e carboni attivi;
- 5) Acque meteoriche raccolte sulle coperture. Le acque meteoriche vengono scaricate nella condotta “acque bianche” della zona produttiva, recapitante nella laguna di Venezia;
 - 6) Acque meteoriche che interessano i parcheggi esterni alla recinzione. Le acque meteoriche vengono scaricate nella condotta “acque bianche” della zona produttiva, recapitante nella laguna di Venezia;

Gli unici scarichi che in modo indiretto possono potenzialmente influenzare i corpi idrici sono quelli indicati ai punti 4), 5) e 6). Lo Studio di Impatto Ambientale Preliminare a firma dell'ing. Ceccotti Cristina valutato dal Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia, ha già escluso la possibile presenza di impatti potenziali negativi nei confronti della Acque superficiali, in quanto:

- 1) Le acque meteoriche dilavanti le coperture non lisciviano inquinanti e non entrano a contatto con sostanze che possano alterare la qualità delle acque della Laguna di Venezia;
- 2) Le acque meteoriche dilavanti le superfici adibite a parcheggio esterne alla recinzione non entrano a contatto con sostanze che possano alterare la qualità delle acque della Laguna di Venezia;

3) Le acque meteoriche dilavanti le superfici scoperte potenzialmente adibite a stoccaggio EOW in big-bags muniti di cappuccio e di transito degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto, potrebbero lisciviare inquinanti quali metalli, solidi sospesi ed idrocarburi presenti sulle superfici. L'ipotesi progettuale ha previsto di sottoporre a trattamento depurativo preventivo allo scarico solamente le acque meteoriche di prima pioggia, dunque quelle cadenti nei primi 15 minuti di precipitazione e formanti una lamina d'acqua di spessore 5 mm uniformemente distribuita lungo tutta la superficie dell'impianto. Infatti, valutate le modalità di utilizzo della superficie scoperta, si è ritenuto che il potenziale inquinamento si esaurisca con la prima pioggia. I trattamenti di depurazione previsti a livello progettuale sono idonei all'abbattimento degli inquinanti quali metalli, solidi sospesi ed idrocarburi, pertanto si ritiene che anche in questa casistica gli scarichi non possano alterare la qualità delle acque della Laguna di Venezia.

3.3 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Anche nella situazione di nuovo progetto, come in quella già valutata dal Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia, i tecnici estensori del presente documento ritengono

che le matrici suolo e sottosuolo non saranno interessate da impatti riconducibili alla realizzazione e all'esercizio delle modifiche impiantistiche proposte, in quanto:

- Tutta la superficie coperta dell'impianto sarà pavimentata in c.a.;
- Tutta la superficie scoperta dell'impianto sarà pavimentata in asfalto;
- Tutte le aree scoperte saranno asservite da idoneo sistema di captazione delle acque meteoriche, come descritto al paragrafo precedente;
- Suolo e sottosuolo non entreranno in contatto diretto o indiretto con i rifiuti o con i reflui prodotti dal lavaggio.

3.4 IMPATTO SU ECOSISTEMA E BIODIVERSITA'

In considerazione del fatto che l'impianto di recupero rifiuti della ditta Eco+Eco Srl sorgerà all'interno di un'area fortemente interessata da impatto antropico, al fine di stimare il potenziale impatto sull'ecosistema indotto dall'intervento proposto, i tecnici estensori del presente documento hanno previsto di approfondire solamente i fattori "fauna" e "flora". Tutte le specie vegetali individuate sono riconducibili a due differenti tipologie di formazioni erbacee, vale a dire la *facies urbana e industriale* e la *facies incolti e ruderi*.

Aspetti Floristici

L'approccio analitico seguito dagli estensori del presente elaborato ha permesso di attribuire a ciascuna delle due facies summenzionate un INDICE numerico di specifica

della qualità delle cenosi. A ciascuna delle due tipologie floristiche sono stati attribuiti degli INDICATORI di qualità. La somma dei valori attribuiti a ciascun indicatore fornisce l'indice numerico di riferimento.

Gli indici consentono di individuare le CLASSI DI IMPATTO. Al fine di ottimizzare la risposta dell'indice numerico, tali classi sono state suddivise in 5 intervalli, ottenuti considerando il valore massimo ed il valore minimo raggiungibili ed applicando la seguente formula:

$$\text{Ampiezza della classe: } \frac{(\text{Valore massimo} - \text{Valore minimo})}{5}$$

Quali indicatori di qualità sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ✓ Presenza: indica il livello di facilità di reperire la tipologia vegetale descritta all'interno del sito considerato. L'indice di densità è stato ottenuto rapportando empiricamente la superficie occupata da ciascun tipo vegetazionale con la superficie totale dell'area di indagine, esprimendo il valore in percentuale. La scala dei punteggi utilizzata viene rappresentata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	PUNTI
Estensione della cenosi inferiore a 1% della superficie totale	8
Estensione della cenosi compresa tra 1% e 10% della superficie totale	4
Estensione della cenosi compresa tra il 10% e il 25% della superficie totale	2
Estensione della cenosi maggiore del 25%	1

Tabella n. 4

Alla *facies urbana e industriale* è stato attribuito il valore 1 e la *facies incolti e ruderi* è stato attribuito il valore 4.

- ✓ Unicità: utilizzato per valutare il grado di rarità della fitocenosi nel sito oggetto di studio ed è ottenuta mediante l'individuazione di alcuni particolari caratteri delle componenti vegetali (floristici, fisionomici e stazionali). La scala utilizzata e le caratteristiche determinanti sono individuate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	PUNTI
Aggruppamento molto raro, unico, legato a particolari condizioni stazionali esclusive del sito analizzato – presenza di specie rarissime o difficilmente riscontrabili nei dintorni – espressioni fisionomiche peculiari – elevato grado di naturalità	8
Aggruppamento raro, popolamenti legati principalmente a caratteri stazionali particolari ma riscontrabili comunemente in condizioni analoghe nei dintorni, nelle medesime stazioni, presenza anche di specie rare ed espressioni fisionomiche particolari ma non esclusive del sito – influenze antropiche limitate – grado di naturalità elevato	4
Aggruppamento comune, espressione di caratteri stazionari tipici del comprensorio e dei suoi dintorni, caratteri fisionomici e compositivi anche influenzati da attività di gestione antropica ma non determinanti – grado di naturalità medio o buono	2
Aggruppamento anche non comune, ma derivato esclusivamente da indirizzi di gestione, passata o attuale, agropastorale – impianti arborei artificiali di specie alloctone o a destinazione diversa dalla produzione legnosa – caratteri fisionomici e compositivi fortemente influenzati e mantenuti dall'azione antropica – grado di naturalità basso	1

Tabella n. 5

Nel sito oggetto di indagine non vi è un aggruppamento floristico di particolare interesse. Ad entrambe le facies vegetazionali è stato attribuito il valore di 1;

- ✓ Zonalità: descrive gli habitat di specie. Tali zone sono legate a particolari condizioni climatiche. La tabella seguente riporta le differenti classi di habitat considerati e le relative categorie di punteggi loro assegnati

DESCRIZIONE	PUNTI
Elofismo, categoria costituita da piante tipiche di ecosistemi lagunari, ormai scomparsi nel paesaggio locale	8
Idrofitismo, categoria costituita da piante legate all'ambiente acquatico, importante perché legata ad habitat acquatici superficiali, ricchi dal punto di vista ecologico	4
Mesofitismo, categoria costituita da piante delle moderate esigenze idriche, è simile alla precedente, ma meno soggetta alle infestanti	2
Xerofitismo, categoria costituita da piante adattate a resistere ad elevati stress idrici, è comune e diffusa negli ambienti a forte impatto antropico	1

Tabella n. 6

Entrambe le facies vegetazionali hanno ottenuto il punteggio di 1.

- ✓ Vulnerabilità: con questa classe viene associato a ciascuna facies un grado di vulnerabilità agli impatti di origine antropica quali l'inquinamento delle acque, la modificazione degli habitat attraverso interventi di risistemazione e sfalcio (sponde,

margini, strade etc). Allo scopo sono state individuate tre differenti categorie di punteggio:

✓

CATEGORIA	PUNTI
Bassa	1
Media	2
Alta	3

Tabella n. 7

Entrambe le facies vegetazionali hanno ottenuto il punteggio di 1.

- ✓ Resilienza: indica la capacità di una tipologia vegetazionale di ritornare ai caratteri originali, prima che avvenisse l'elemento di disturbo. Le classi di punteggio assegnate sono tre

CATEGORIA	PUNTI
Bassa	3
Media	2
Alta	1

Tabella n. 8

L'assegnazione del peso più elevato è stata attribuita a quelle formazioni che richiedono lunghi tempi di recupero per il raggiungimento di un buon livello di biomassa. Le formazioni vegetali appartenenti a questa categoria sono pertanto rappresentate prevalentemente da essenze arboree. Le formazioni erbacee, avendo tempi di crescita rapidi ed un breve ciclo vitale, sono in grado di colonizzare molto rapidamente le zone

interessate dal disturbo antropico. Per quanto detto ad entrambe le facies vegetali considerate è stato assegnato il valore di 1.

La tabella seguente riassume i valori delle classi di punteggio descritte:

Tipologia vegetazionale	Presenza	Unicità	Zonalità	Vulnerabilità	Resilienza	Somma
<i>Facies urbano e industriale</i>	1	1	1	1	1	5
<i>facies incolti e ruderi</i>	1	1	1	1	1	5
TOTALE	2	2	2	2	2	10

Tabella n. 9

Il range di ampiezza delle classi di impatto è stato calcolato secondo la formula riportata in precedenza ed è stata calcolata un'ampiezza di classe pari a 2.

La tabella seguente associa le classi di impatto dell'attività proposta dalla ditta Eco+Eco Srl alle facies vegetazionali considerate:

Range di livello	Classe di Impatto	Facies vegetazionale
1 – 5	Nulla	- <i>Facies urbana e industriale</i> - <i>facies incolti e ruderi</i>
6 – 10	Bassa	
11 – 15	Medio – Bassa	
16 – 20	Media	
21 – 25	Medio – Elevata	

Range di livello	Classe di Impatto	Facies vegetazionale
26 - 30	Elevata	

Tabella n. 10

In base alle classificazioni e alle analisi summenzionate, è possibile stabilire che la realizzazione delle modifiche impiantistiche e la relativa operatività determinano un BASSO livello di incidenza sulle facies vegetali considerate.

Nell'area di intervento inoltre, a seguito di indagine su campo e bibliografica, non sono state rinvenute specie vegetali a rischio o che necessitano di protezione.

Aspetti Faunistici

Il sito oggetto di studio ricade all'interno di un territorio fortemente influenzato da attività antropica, caratterizzato dalla presenza dei seguenti ambienti:

- ✓ Ambiente agricolo;
- ✓ Ambiente industriale;

L'indagine faunistica dell'intervento è stata condotta solamente per mezzo di ricerca bibliografica, dalla quale emerge, in linea generale, che l'ambiente di intervento può essere caratterizzato dalla presenza, anche di passaggio, degli individui animali già elencati nel presente documento (par. 2.5.4) e non presenta alcuna criticità.

L'analisi bibliografica ha permesso di delineare nei dintorni del sito di intervento le seguenti unità zoologiche (comunità):

- a) FE = Comunità delle formazioni erbacee: questa unità ambientale presenza un basso livello di valore biocenotico.
- b) ZU = Comunità delle Zone Urbane: in tale area è presente sia fauna indigena (80-90%) che fauna sinantropica (5-10%), capace di coesistere in modo più o meno stabile con la presenza umana. Le specie della fauna sinantropica possono essere permanentemente associate alla presenza umana, oppure non dipendere direttamente da essa bensì essere capaci di sfruttare le condizioni ambientali create dall'uomo (elevata disponibilità ambientale, presenza di fonti luminose, temperature più elevate);
- c) CA = Comunità arboreo arbustiva: è presente prevalentemente lungo la porzione di territorio posta a Sud.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento, la realizzazione delle modifiche proposte non possono indurre potenziali effetti negativi nei confronti delle specie faunistiche transittanti per l'area in esame o in essa stazionarie, in quanto l'area di intervento è già fortemente interessata dalla presenza antropica e nel corso degli ultimi 20 anni ha subito processi di riqualificazione mirati a migliorare la qualità della stessa. Nel documento "VINCA – Relazione di non Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale" vengono approfonditi gli impatti potenziali nei confronti degli habitat di specie che si sviluppano all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento.

3.5 IMPATTO SULLA POPOLAZIONE SALUTE PUBBLICA

3.5.1 *Situazione sanitaria della popolazione nell'area di studio*

Informazioni circa la salute della popolazione vengono reperite presso il Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto.

Le immagini seguenti illustrano i decessi totali nella Regione Veneto nell'anno 2021, suddivisi per causa e sesso.

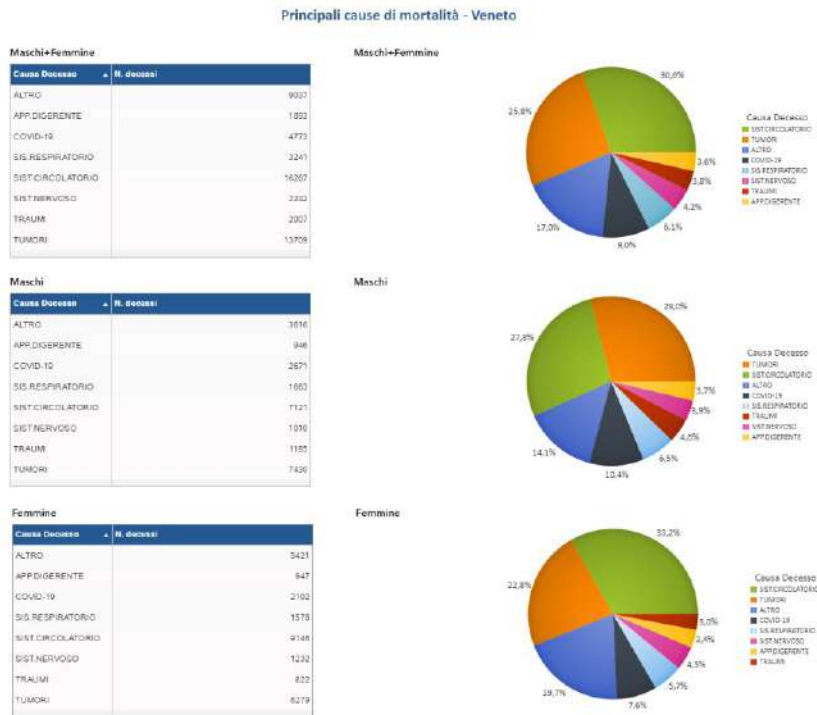


Immagine n. 1 – Morti complessive

Mentre l'immagine seguente illustra i tassi di mortalità osservati (TO) e standardizzato (TS) (per 100.000 abitanti) suddivisi per e sesso.

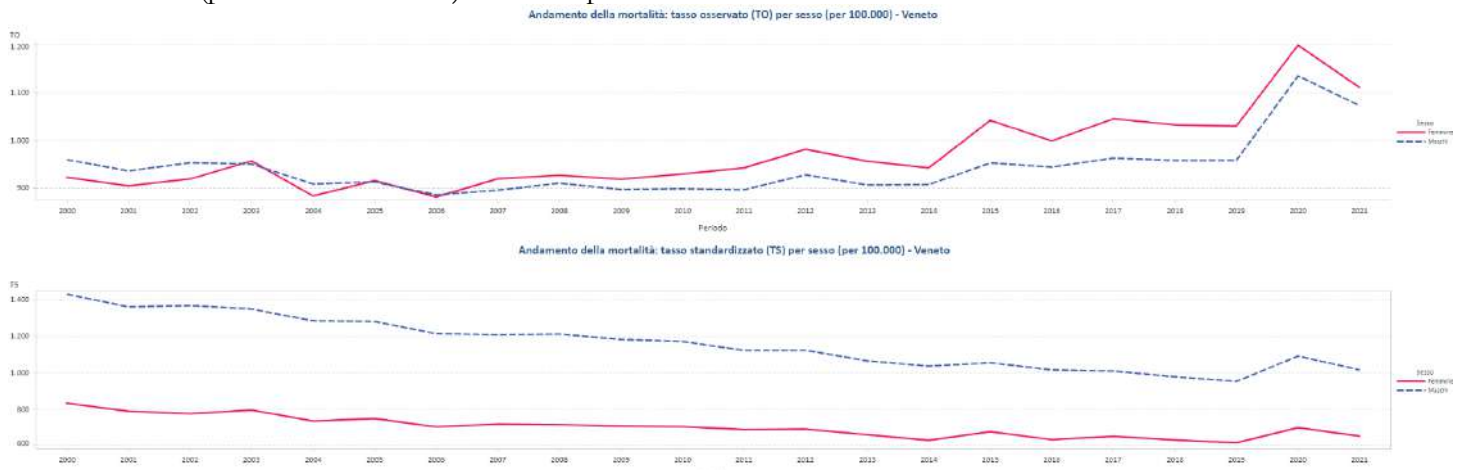


Immagine n. 2

Mentre l'immagine seguente illustra il numero di decessi (N) e il tasso osservato per 100.000 suddivisi per classi di età e sesso, sempre legati all'anno 2021.

PERIODO	2021								
	Causa Evento	TUTTI LE CAUSE				TUTTI LE CAUSE			
		Totale		Maschi		Femmine		Tutte le cause	
ES	N. morti	Tasso Oss.	N. morti	Tasso Oss.	N. morti	Tasso Oss.	N. morti	Tasso Oss.	
0	65	198,68	33	194,28	32	208,43			
01-04	19	13,04	10	13,32	9	12,75			
05-09	20	9,50	11	10,19	9	8,77			
10-14	21	8,96	8	6,94	13	11,42			
15-19	45	19,32	32	26,53	13	11,57			
20-24	58	28,01	48	37,83	20	17,26			
25-29	73	33,11	56	44,00	17	14,55			
30-34	91	35,92	65	50,43	26	20,90			
35-39	134	48,84	88	63,85	46	33,69			
40-44	204	80,86	177	107,61	87	53,70			
45-49	499	126,21	317	158,94	162	92,89			
50-54	910	220,27	558	200,60	352	171,39			
55-59	1321	334,20	852	433,44	469	236,02			
60-64	1851	584,08	1202	749,16	649	300,08			
65-69	2592	917,44	1684	1.232,45	908	622,40			
70-74	4256	1.519,58	2689	2.022,69	1567	1.060,30			
75-79	5943	2.707,35	3443	3.335,45	2499	2.026,43			
80-84	9290	4.981,10	4972	6.321,10	4318	3.999,18			
85-89	11163	9.072,57	5940	12.480,19	6123	8.557,29			
90+	14644	22.227,96	4357	25.774,96	10287	21.003,74			
TOT	53169	1.091,80	25842	1.072,36	27327	1.110,56			

Immagine n. 3

Valutata la tipologia impiantistica proposta dalla Eco+Eco Srl e le tipologie di emissioni dalla stessa generate, si sono approfonditi i valori dei decessi prendendo a riferimento le seguenti cause:

- 1) Incidenti da trasporto: legati al traffico veicolare;
- 2) Malattie del sistema respiratorio: legate all'inquinamento dell'atmosfera;

Le immagini seguenti illustrano i valori riscontrati nel corso del biennio 2020-2021 (l'Ulss di riferimento è la n. 3-Serenissima).

Periodo: 2020-2021

Causa decesso: 55-Accidenti da trasporto

Maschi



Femmine



AULSS	N. morti	TO	TS	IC 85%
1-Coromò	22		11,26	11,54 (6,5-16,6)
2-Marca Trevigiana	83		9,55	9,68 (7,5-11,8)
3-Serenissima	42		0,98	6,35 (4,5-8,6)
4-Veneto Orientale	35		10,25	15,96 (10,0-21,3)
5-Polesana	34		14,91	14,15 (9,3-19,0)
6-Euganea	76		9,26	8,07 (6,2-9,9)
7-Pedemontana	35		9,78	9,27 (6,1-12,4)
8-Belica	51		10,47	9,95 (7,2-12,7)
9-Scaligera	67		7,36	7,25 (5,5-9,0)
TOTALE	448		9,32	9,05 (8,2-9,9)

AULSS	N. morti	TO	TS	IC 85%
1-Coromò	7		3,40	2,94 (0,8-5,3)
2-Marca Trevigiana	26		2,91	2,56 (1,5-3,6)
3-Serenissima	17		2,07	2,34 (1,1-3,5)
4-Veneto Orientale	6		2,58	2,05 (0,4-4,8)
5-Polesana	2		0,84	0,46 (0,0-1,1)
6-Euganea	27		2,94	2,58 (1,6-3,6)
7-Pedemontana	7		1,90	1,81 (0,4-3,2)
8-Belica	4		0,80	0,67 (0,0-1,3)
9-Scaligera	14		1,49	1,48 (0,7-2,8)
TOTALE	110		2,21	2,01 (1,6-2,4)

Immagine n. 4 – Morti per incidenti anno 2020-2021

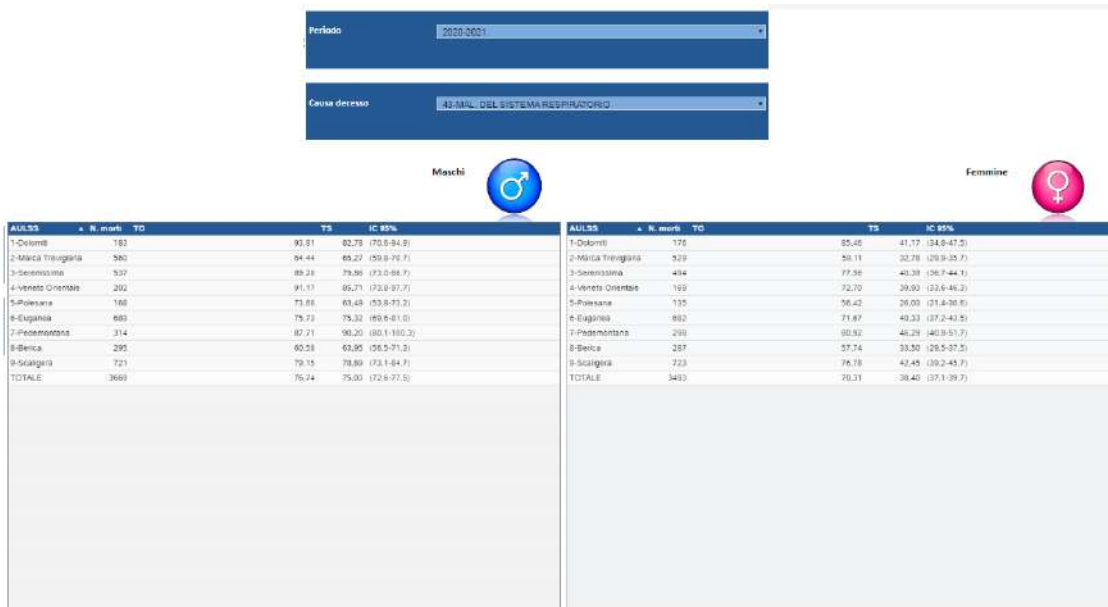


Immagine n. 5 – Morti per malattie del sistema respiratorio anno 2020-2021

Le morti riconducibili ad incidenti stradali e malattie del sistema respiratorio non sono tra le principali cause di mortalità nella regione Veneto e nel territorio di indagine.

3.5.2 Popolazione Comune di Venezia

Nel presente paragrafo è riportata la descrizione delle caratteristiche più rilevanti, dal punto di vista sociodemografico e spaziale, della popolazione presente nell'area geografica considerata ai fini della valutazione dell'impatto sulla salute pubblica. Di seguito si riporta

una caratterizzazione della popolazione residente presso il Comune di Venezia, con riferimento ai dati ISTAT dal 2001 al 2021.

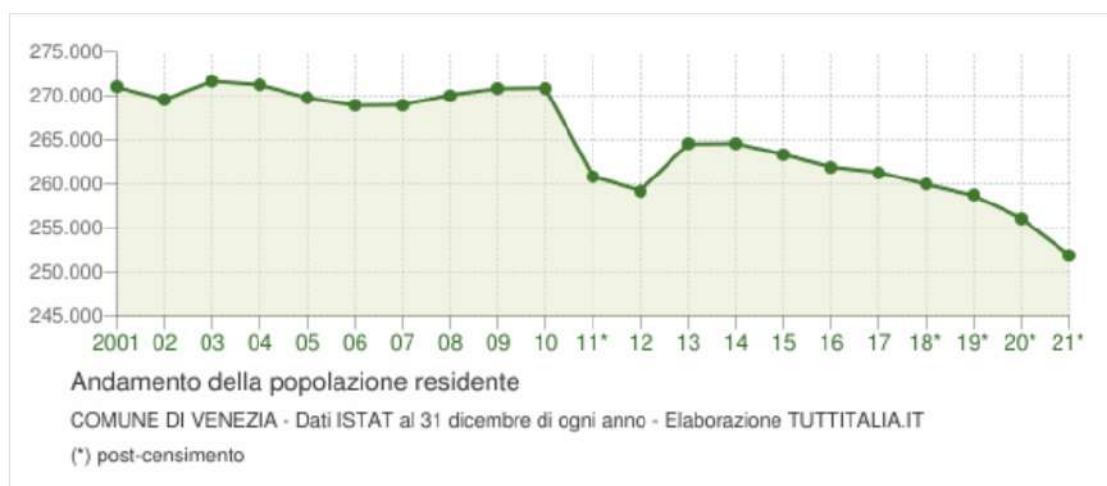


Immagine n. 7

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	270.963	-	-	-	-
2002	31 dicembre	269.566	-1.397	-0,52%	-	-
2003	31 dicembre	271.663	+2.097	+0,78%	123.964	2,17

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2004	31 dicembre	271.251	-412	-0,15%	125.053	2,15
2005	31 dicembre	269.780	-1.471	-0,54%	125.075	2,13
2006	31 dicembre	268.934	-846	-0,31%	125.859	2,11
2007	31 dicembre	268.993	+59	+0,02%	127.409	2,09
2008	31 dicembre	270.098	+1.105	+0,41%	129.230	2,07
2009	31 dicembre	270.801	+703	+0,26%	130.379	2,06
2010	31 dicembre	270.884	+83	+0,03%	131.247	2,04
2011	31 dicembre	260.856	-10.028	-3,70%	131.612	1,96
2012	31 dicembre	259.263	-1.593	-0,61%	131.265	1,96
2013	31 dicembre	264.534	+5.271	+2,03%	129.014	2,03
2014	31 dicembre	264.579	+45	+0,02%	129.324	2,03
2015	31 dicembre	263.352	-1.227	-0,46%	128.860	2,03
2016	31 dicembre	261.905	-1.447	-0,55%	128.194	2,02
2017	31 dicembre	261.321	-584	-0,22%	128.218	2,02
2018*	31 dicembre	259.961	-1.360	-0,52%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	258.685	-1.276	-0,49%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	256.083	-2.602	-1,01%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	251.944	-4.139	-1,62%	(v)	(v)

Tabella n. 11

L'immagine seguente illustra invece le variazioni annuali della popolazione di Venezia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Città Metropolitana di Venezia e della Regione Veneto.



Immagine n. 8

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

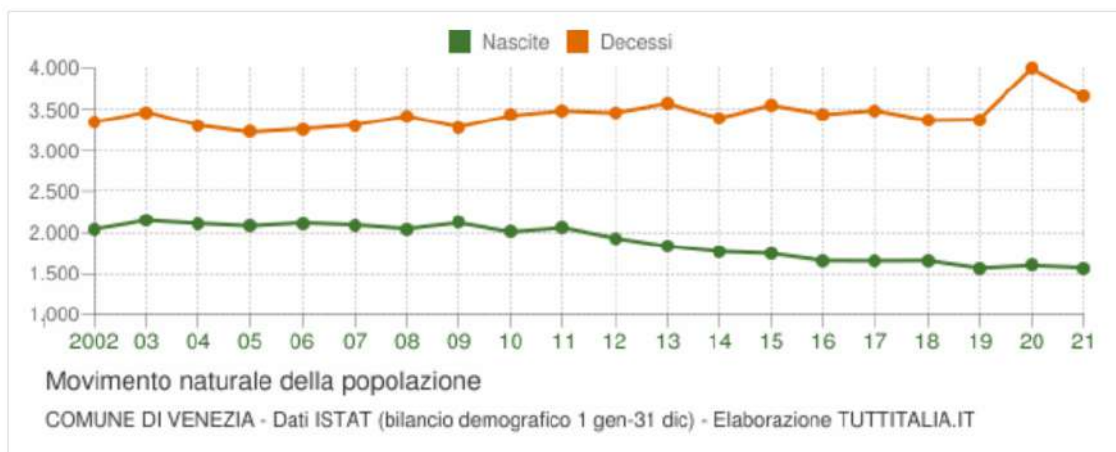


Immagine n. 9

3.5.3 Definizione degli impatti sulla salute pubblica

Al fine di definire gli impatti potenziali nei confronti della popolazione, dato il fatto che il progetto dell'impianto è già stato sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e la modifica proposta prevede una riduzione delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato, si è definita quale area di indagine una superficie avente un raggio di circa 2.000 m.

Gli unici agglomerati residenziali, facenti tutti capo al Comune di Venezia, posti in prossimità all'interno del raggio del territorio individuato sono:

- Il centro abitato di Malcontenta posto a Ovest;
- L'agglomerato "Volte Grandi" posto a Nord-Ovest;
- L'agglomerato "Cà Brentelle" posto a Nord-Ovest.

Al fine di stabilire eventuali potenziali impatti nei confronti della popolazione e della salute umana, non essendovi uno specifico strumento di indirizzo nazionale o regionale Veneto, il presente documento prende spunto dalla D.G.R. Lombardia 4792/2016, per la valutazione degli effetti sulla salute pubblica dei progetti sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità alla stessa, in funzione delle caratteristiche e complessità delle attività in grado di generare rischi per la componente salute pubblica. Il presente capitolo viene infatti redatto seguendo l'approccio

metodologico proposto dalla menzionata delibera che consente di affrontare con un grado di dettaglio crescente la componente ambientale salute pubblica e di proporre una valutazione degli effetti del progetto in esame. La metodologia si basa su uno schema di flusso “quesito/risposta alternativa” che consente una graduazione degli approfondimenti (sezioni) da condurre sulla base della specificità del progetto in esame e sullo stato di fatto della salute della popolazione.

Le sezioni da considerare sono le seguenti:

SEZIONE 1 – Risponde al quesito: “Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?”

SEZIONE 2 – Risponde al quesito: “Esiste una popolazione direttamente esposta?”

SEZIONE 3 – Risponde al quesito: “Quali sono gli effetti attesi sulla salute?”

SEZIONE 4 – Stati di salute della popolazione ante operam e stima dell’impatto generato su di essa in fase di cantiere, esercizio e dismissione.

L’approccio metodologico prevede di iniziare la trattazione dalla prima sezione e proseguire con le successive qualora la risposta alla domanda sia affermativa. Nel caso la risposta ad una delle sezioni sia negativa, la trattazione si conclude.

SEZIONE 1 – IL PROGETTO PREVEDE EMISSIONI/SCARICHI NELLE MATRICI AMBIENTALI?

Come già approfondito nella documentazione di progetto e nei capitoli precedenti le emissioni in atmosfera generate dall'impianto non avranno impatti negativi sull'atmosfera stessa e medesima considerazione si può fare relativamente agli scarichi idrici.

La realizzazione del progetto rispetta i limiti di classificazione acustica fissati dal Comune di Venezia, garantendo assenza di impatto negativo su tale matrice.

SEZIONE 2 – ESISTE POPOLAZIONE DIRETTAMENTE ESPOSTA?

Gli unici agglomerati residenziali, facenti tutti capo al Comune di Venezia, posti in prossimità all'interno del raggio del territorio individuato sono:

- Il centro abitato di Malcontenta posto a Ovest;
- L'agglomerato “Volte Grandi” posto a Nord-Ovest;
- L'agglomerato “Cà Brentelle” posto a Nord-Ovest.

Essi si sviluppano a notevole distanza dall'impianto. Alcune case sparse sono presenti in direzione Sud, a qualche centinaia di metri di distanza dall'impianto.

3.5.4 Impatto acustico

Rispetto alla situazione valutata dal Comitato Valutazione di Impatto Ambientale le modifiche progettuali proposte prevedono l'inserimento di nuovi macchinari aventi caratteristiche simili rispetto a quelle inizialmente proposte.

Viene ridotto l'impatto acustico potenziale in quanto viene eliminata una sorgente acustica, vale a dire il Camino C3 e relativo ventilatore.

3.5.5 Conclusioni

Dalla lettura delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti è emerso che gli impatti riconducibili alle modifiche proposte sono pressochè trascurabili e non vi sono impatti potenziali correlati alle emissioni in atmosfera, alle emissioni acustiche e agli scarichi idrici,

L'intervento previsto pertanto non comporta rischi stimabili per la popolazione e salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento.

4.0 LISTA DI CONTROLLO

1. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Note eventuali
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il terreno su cui sorgerà l'impianto è stato oggetto di bonifica, giusto Certificato di bonifica rilasciato dalla Provincia di Venezia del 26.03.2009 prot. 21174/09
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il terreno su cui sorgerà l'impianto è stato oggetto di bonifica, giusto Certificato di bonifica rilasciato dalla Provincia di Venezia del 26.03.2009 prot. 21174/09
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<p>11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</p>	□	■	<p>Dall'analisi delle cartografie del P.A.I. e dal Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico Alpi Orientali 2021÷2027 si evince che la zona in esame viene classificata come P1 a pericolosità moderata e quindi non presenta particolari problemi dal punto di vista idraulico. Nella cartografia si evidenzia che l'area di interesse è esterna alle aree allagate da eventi alluvionali del 26 settembre 2007, in conformità con i contenuti della cartografia del Piano Territoriale Provinciale, che non include l'area in esame tra quelle classificate a rischio idraulico, per tempi di ritorno inferiori a 30 anni; stessa classificazione per il più recente P.T.C.P., ma con tempi di ritorno di 5÷7 anni</p>
<p>12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)²</p>	□	■	
<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	□	■	<p>Vedi in calce alla tabella</p>

² Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

2. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No In caso di Si viene riportata Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Edificazione tettoia, pavimentazione superficie, posa in opera di vasche, macchinari, sistema di depurazione e sistemi di abbattimento emissioni		<i>Perché:</i> ad oggi l'area è in fase di edificazione. Gli interventi edilizi previsti sono necessari per l'esercizio dell'attività e la realizzazione delle opere mitigative
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> il progetto proposto non prevede alcun intervento che possa incrementare il consumo di risorse naturali o fonti non rinnovabili
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> lo Studio Preliminare Ambientale ha escluso possibili impatti negativi sull'ambiente.
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> sia nella situazione valutata dal Comitato VIA che in quella di nuovo progetto, è prevista la produzione di rifiuti sia qualificati che di scarto durante l'esercizio dell'impianto. Anche la dismissione dell'impianto porterà alla produzione di rifiuti, di egual entità nella situazione attualmente autorizzata e in quella di progetto.		<i>Perché:</i> si vedano paragrafi precedenti

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> si veda paragrafo 3.1		<i>Perché:</i> si veda paragrafo 3.1 ove si attesta che le emissioni in atmosfera sono a minor impatto rispetto alla situazione già validata dal Comitato VIA	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> trattasi di sole emissioni acustiche, legate alla movimentazione, carico e scarico dei rifiuti		<i>Perché:</i> Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale valutato dal Comitato VIA ha valutato anche le emissioni acustiche, che sono risultate non impattanti. Le modifiche progettuali proposte ripropongono fonti emissive analoghe a quelle già valutate, con l'eliminazione della fonte acustica associata al camino C3 che non verrà realizzato	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> si vedano paragrafi 3.2 e 3.3	
8. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> laguna di venezia		<i>Perché:</i> si veda par. 3.2.	
9. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> la sola via dell'Elettronica		<i>Perché:</i> la modifica proposta non incrementa il traffico veicolare in quanto non incrementa le potenzialità dell'impianto	
10. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> gli interventi proposti sono realizzati all'interno di un'area produttiva	

11. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> l'area in cui sorgerà l'impianto presenta urbanizzazione primaria e secondaria.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> non vi sono piani/programmi interessati dalla realizzazione del progetto proposto.	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> si veda paragrafo 3.5		<i>Perché:</i> si veda paragrafo 3.5	
14. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> nessun recettore sensibile	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> si veda capitolo 3.0	
16. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> l'impianto sorge ai margini del Petrolchimico di Porto Marghera, in zona ove a macchia di leopardo sono state rinvenute zone inquinate		<i>Perché:</i> gli interventi previsti non intaccano la sicurezza dei vigenti presidi finalizzati a tutela suolo e sottosuolo.	

17. Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> le opere strutturali di progetto sono già state tutte autorizzate dal Comune di Venezia	
18. L'intervento è suscettibile di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> già valutati nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale validato dal Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia	

Tabella n. 12

VINCOLI:

Attraverso l'analisi degli strumenti programmatori relativi al territorio interessato dagli interventi, emergono le relazioni tra le opere progettate e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, che vengono di seguito schematizzate.

1. L'analisi delle cartografie del P.T.R.C. vigente evidenzia che l'area in esame non è soggetta a vincolo paesaggistico. Si segnala la presenza a Sud della stessa, del corridoio ecologico istituito in corrispondenza del corso del Naviglio Brenta e della fascia di rispetto dall'elettrodotto da 380 kV che, comunque, non la interessano direttamente.
2. L'areale è classificato a rilevante inquinamento da NOx e polveri sottili e ad alta concentrazione di inquinamento elettromagnetico
3. Ai sensi del PTRC del 2020, essa ricade nella perimetrazione delle zone a pericolosità sismica molto bassa, nelle superfici allagate nelle alluvioni degli ultimi 60 anni e nei

- bacini soggetti a sollevamento meccanico.
4. Per quanto concerne le aree naturali protette, la distanza minima dei SIC e ZPS, rilevabili in zona, è di circa 1,3÷2,5 km dall'area in esame
 5. L'area in esame è classificata come area sensibile, in quanto ricadente all'interno della perimetrazione del bacino scolante e nelle zone soggette a fenomeni di salinizzazione; è classificata come area a pericolosità idraulica moderata (P1); rientra nelle perimetrazioni delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; non rientra nelle zone di tutela assoluta e zone di rispetto, delle zone di protezione e delle altre zone vulnerabili, previste dal P.R.T.A..
 6. Dall'analisi delle cartografie del P.A.I. e dal Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico Alpi Orientali 2021÷2027 si evince che la zona in esame viene classificata come P1 a pericolosità moderata e quindi non presenta particolari problemi dal punto di vista idraulico. Nella cartografia si evidenzia che l'area di interesse è esterna alle aree allagate da eventi alluvionali del 26 settembre 2007, in conformità con i contenuti della cartografia del Piano Territoriale Provinciale, che non include l'area in esame tra quelle classificate a rischio idraulico, per tempi di ritorno inferiori a 30 anni; stessa classificazione per il più recente P.T.C.P., ma con tempi di ritorno di 5÷7 anni.
 7. Per quanto concerne la tutela dell'atmosfera, l'area industriale di Porto Marghera rientra tra le zone a rischio di superamento per la presenza di insediamenti produttivi, ricade in ZONA A per IPA, PM10, NO2 ed in ZONA B per Benzene ed Ozono. E' quindi sottoposta al regime dei Piani d'Azione. Dall'analisi dei contenuti

dell'aggiornamento del P.R.T.R.A., relativamente alla macroarea in esame, si evince che essa rientra nella perimetrazione della Zona "A", a maggior carico emissivo, per gli inquinanti primari e, comunque rientra nella perimetrazione dell'Agglomerato IT0508 Venezia.

8. Ai sensi dell'Art. 21 della L.R. 03/2000, la destinazione urbanistica attuale dell'area in esame è conforme con la tipologia dell'intervento proposto.
9. L'analisi delle cartografie del P.T.P. e del P.T.C.P. evidenzia la sola presenza della fascia di rispetto lungo il Naviglio Brenta, che, comunque, non interessa direttamente l'area d'intervento. L'area rientra nella perimetrazione dei segni ordinatori relativi alla Laguna di Venezia (Art. 25 NTA), che rimanda alla pianificazione comunale la previsione di indirizzi per la tutela delle caratteristiche di tale areale.
10. Dall'analisi delle cartografie del P.A.L.A.V., si evince che l'area in esame non rientra tra quelle sottoposte ai vincoli ambientali di cui agli Artt. 21 e 22 delle N.T.A.
11. L'area in esame ricade all'interno della perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale, nella "Macroarea Sud".
12. Si evidenzia la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (deposito di prodotti petroliferi posto a Nord, oltre Via della Geologia), rispetto ai quali l'area rientra nelle zone a rischio di incidente rilevante - zona di danno di cui all'art. 17 delle NTA del PTGM, che rimanda alla pianificazione comunale gli interventi richiesti in tali aree.
13. La tipologia dell'intervento in esame è conforme ai contenuti del P.A.T., che rimanda,

per l'area in esame, alle previsioni del P.R.G..

Marcon, li 08 gennaio 2024

Il Tecnico

Dott. David Massaro

